

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 387
Maggioranza 194
Hanno votato sì 103
Hanno votato no . 284).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 7.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 395
Maggioranza 198
Hanno votato sì 37
Hanno votato no . 358).

In seguito alla votazione dell'emendamento Carlo Pace 7.16, è precluso l'emendamento Frosio Roncalli 7.18.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 7.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 391
Maggioranza 196
Hanno votato sì 31
Hanno votato no . 360).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Danese 7.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 395
Votanti 394
Astenuti 1
Maggioranza 198
Hanno votato sì 127
Hanno votato no . 267).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Malavenda 7.21 e Contento 7.22, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 389
Votanti 388
Astenuti 1
Maggioranza 195
Hanno votato sì 130
Hanno votato no . 258).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 7.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 377
Votanti 374
Astenuti 3
Maggioranza 188
Hanno votato sì 42
Hanno votato no . 332).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 7.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	382
Votanti	379
Astenuti	3
Maggioranza	190
Hanno votato sì	32
Hanno votato no	347).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Malavenda 7.25 e Marzano 7.26.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Danese. Ne ha facoltà.

LUCA DANESE. Mi rendo conto che il Governo ha espresso parere favorevole, ma noi siamo stati derisi in Commissione su questo emendamento durante la discussione: ci è stato detto che non era pensabile accettare un tale ripensamento sulla finanziaria dell'anno scorso.

A me va benissimo, ma vorrei che il sottosegretario Macciotta spiegasse le ragioni di tale comportamento, perché questa è una curiosità che riguarda il CIPE.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*. Come l'onorevole Danese ricorderà, la discussione in Commissione avvenne sul comma 208 di un altro articolo. L'equivoco si chiuse lì, perché la lettura che era stata fatta riguardava il comma 208 dell'articolo 3 della legge n. 662 del 1996, mentre in questo caso si tratta del comma 208 dell'articolo 2.

Il Governo spiegò in quella sede e ripete ora, anche avendo cambiato opinione rispetto alla Commissione, (*Commenti dell'onorevole Bono*) ... Se in Commissione è stato respinto e ora viene accolto, è evidente che c'è stato un mutamento di opinione, onorevole Bono! È assolutamente lapalissiano!

Il Governo in Commissione spiegò che sul comma 208 dell'articolo 2 della legge n. 662 si era svolta una trattativa in sede europea che non aveva dato risultati, se non quelli che venivano tradotti nell'attuale articolo 7. Peraltro, in questa fase è in corso una discussione sul complesso degli obiettivi e delle agevolazioni sul mercato europeo, per cui non è escluso che sia possibile ottenere ulteriori risultati. In questo caso può essere utile per il Governo, una volta che siano ottenuti risultati in sede di contrattazione in ambito europeo, avere già a disposizione uno strumento che consenta ulteriori agevolazioni.

Per questo motivo, avendo ponderato ulteriormente le possibilità che il mantenimento di questa norma apre e conoscendo la storia che abbiamo dietro le spalle la quale ci aveva portato ad escluderla, non vogliamo tagliare una disponibilità e quindi accogliamo la proposta venuta dai colleghi dell'opposizione di mantenere in vita questa normativa.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Malavenda 7.25 e Marzano 7.26, accettati dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	399
Votanti	397
Astenuti	2
Maggioranza	199
Hanno votato sì	378
Hanno votato no	19).

Non si procederà alla votazione dell'articolo, essendo stati accantonati alcuni emendamenti.

Invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione sull'unico articolo aggiuntivo restante.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo si associa al parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Bono 7.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	409
<i>Votanti</i>	407
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	204
<i>Hanno votato sì</i>	118
<i>Hanno votato no</i> .	289).

(Esame dell'articolo 8 - A. C. 4354)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 8, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti e dell'articolo aggiuntivo ad esso presentati *(vedi l'allegato A - C. 4354 sezione 8)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere sugli emendamenti presentati.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere favorevole sugli emendamenti Teresio Delfino 8.22 e 8.23 e sull'articolo aggiuntivo 8.01 della Commissione, che ha fatto proprio un emendamento presentato da una serie di colleghi.

La Commissione esprime inoltre parere contrario sui restanti emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo si associa al parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 8.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	398
<i>Votanti</i>	395
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	198
<i>Hanno votato sì</i>	19
<i>Hanno votato no</i> .	376).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 8.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	388
<i>Votanti</i>	386
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	194
<i>Hanno votato sì</i>	1
<i>Hanno votato no</i> .	385).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chincarini 8.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 388
Maggioranza 195
Hanno votato sì 126
Hanno votato no . 262).

L'emendamento Chincarini 8.4 è precluso.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guidi 8.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti 399
Votanti 398
Astenuiti 1
Maggioranza 200
Hanno votato sì 133
Hanno votato no . 265).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chincarini 8.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti 398
Votanti 395
Astenuiti 3
Maggioranza 198
Hanno votato sì 48
Hanno votato no . 347).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 8.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti 393
Votanti 390

Astenuiti 3
Maggioranza 196
Hanno votato sì 34
Hanno votato no . 356).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 8.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti 397
Votanti 394
Astenuiti 3
Maggioranza 198
Hanno votato sì 128
Hanno votato no . 266).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Balocchi 8.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti 395
Votanti 393
Astenuiti 2
Maggioranza 197
Hanno votato sì 86
Hanno votato no . 307).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 8.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti 393
Votanti 391

Astenuti 2
 Maggioranza 196
 Hanno votato sì 36
 Hanno votato no . 355).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mammola 8.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 399
Votanti 397
Astenuti 2
Maggioranza 199
 Hanno votato sì 134
 Hanno votato no . 263).

Passiamo all'emendamento Michielon 8.12.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Michielon. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. Attraverso questo emendamento si vuol fare chiarezza rispetto ad una discordanza di interpretazione a livello normativo sulla materia del trasporto dei disabili. Alcune province e comuni possono applicare un'aliquota IVA del 4 per cento, mentre in altre province l'aliquota è del 19 per cento.

Questo emendamento, che non comporta alcun aggravio di spesa per il Governo, è volto a far sì che in tutto il territorio nazionale l'aliquota IVA sia del 4 per cento, in quanto il trasporto dei disabili è equiparato ai servizi socio-sanitari. Si tratta, quindi, di un emendamento interpretativo sul quale invito l'Assemblea ad esprimere un voto favorevole *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania)*.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 8.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 408
 votanti 403
 Astenuti 5
 Maggioranza 202
 Hanno votato sì 168
 Hanno votato no ... 235

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 8.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 394
Votanti 392
Astenuti 2
Maggioranza 197
 Hanno votato sì 38
 Hanno votato no . 354).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chincarini 8.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 394
Votanti 391
Astenuti 3
Maggioranza 196
 Hanno votato sì 137
 Hanno votato no . 254).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Valensise 8.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	396
<i>Votanti</i>	393
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	197
<i>Hanno votato sì</i>	143
<i>Hanno votato no</i> .	250).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Testa 8.21.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Conte. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO CONTE. Solo per far presente che avevamo presentato un emendamento dello stesso tipo degli emendamenti Testa 8.21 e Molgora 8.16, ma che evidentemente per carenza di compensazione non è stato dichiarato ammissibile. Siamo quindi assolutamente favorevoli agli emendamenti presentati dai colleghi.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Testa 8.21, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	401
<i>Votanti</i>	395
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	198
<i>Hanno votato sì</i>	145
<i>Hanno votato no</i> .	250).

Risulta pertanto precluso l'emendamento Molgora 8.16.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 8.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	400
<i>Votanti</i>	395
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	198
<i>Hanno votato sì</i>	138
<i>Hanno votato no</i> .	257).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 8.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	402
<i>Votanti</i>	400
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	201
<i>Hanno votato sì</i>	21
<i>Hanno votato no</i> .	379).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 8.22, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	410
<i>Votanti</i>	407
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	204
<i>Hanno votato sì</i>	390
<i>Hanno votato no</i> ..	17).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 8.23, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	403
<i>Votanti</i>	395
<i>Astenuti</i>	8
<i>Maggioranza</i>	198
<i>Hanno votato sì</i>	388
<i>Hanno votato no</i> ..	7).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 8.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	405
<i>Votanti</i>	398
<i>Astenuti</i>	7
<i>Maggioranza</i>	200
<i>Hanno votato sì</i>	44
<i>Hanno votato no</i> .	354).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Michielon 8.20.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Michielon. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. In questo caso, spero di avere più fortuna. Attraverso questo emendamento si fa sì che qualsiasi persona usufruisca delle agevolazioni di cui al presente articolo (cioè quelle per i portatori di handicap) senza averne diritto, sia punito con un'ammenda minima pari al triplo della cifra evasa. È una sanzione amministrativa importante, mentre l'articolo 8 non prevede alcun tipo di sanzione. Spero che anche questo emendamento non venga respinto.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 8.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	415
<i>Votanti</i>	413
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	207
<i>Hanno votato sì</i>	173
<i>Hanno votato no</i> .	240).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	418
<i>Votanti</i>	417
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	209
<i>Hanno votato sì</i>	269
<i>Hanno votato no</i> .	148).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 8.01 della Commissione, accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	411
<i>Votanti</i>	386
<i>Astenuti</i>	25
<i>Maggioranza</i>	194
<i>Hanno votato sì</i>	371
<i>Hanno votato no</i> ..	15).

(Esame dell'articolo 9 – A.C. 4354)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 9, nel testo della Commissione, e

del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 4354 sezione 9*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti ad eccezione dell'emendamento Frosio Roncalli 9.31, sul quale il parere è favorevole a condizione che sia così riformulato: aggiungere le parole « relativamente ai comuni con popolazione non superiore a mille abitanti ».

PRESIDENTE. I presentatori dell'emendamento sono d'accordo su questa riformulazione?

GIANCARLO GIORGETTI. Sì, signor Presidente, siamo d'accordo.

PRESIDENTE. Qual è il parere del Governo?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo si associa al parere espresso dal relatore.

ELIO VITO. E la compensazione?

NICOLA BONO. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Nel momento in cui il relatore comunica che è d'accordo sull'emendamento Frosio Roncalli 9.31, ci deve però far sapere quale sarà la compensazione.

PRESIDENTE. Sarà la prima, naturalmente!

NICOLA BONO. No, non è così semplice.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Nell'invitare il Governo ad esprimere la propria opinione su questo, debbo rilevare che la cifra conseguente alla riformulazione dell'emendamento Frosio Roncalli 9.31 è di una modestia tale da non essere apprezzabile.

PRESIDENTE. Il Governo ha da aggiungere qualcosa al riguardo?

PIERLUIGI CASTELLANI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Presidente, posso confermare che si tratta di poche decine di milioni che non hanno bisogno di compensazione.

GIANCARLO GIORGETTI. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Presidente, a mio avviso si ottiene anche un risparmio, perché può darsi che per lo Stato il costo del contenzioso concernente una materia di così modesta entità sia maggiore della « perdita » derivante dall'approvazione di questo emendamento. Pertanto, risolverei in questo modo elegante il problema della copertura.

NICOLA BONO. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Presidente, prendo atto di ciò, anche se tale questione mi meraviglia. Stiamo inventando una nuova compensazione, quella, diciamo così, della scarsa entità del costo. Il che è un fatto anomalo ed è un modo di procedere approssimativo e pericoloso e che non può trovare albergo in un luogo istituzionale come il Parlamento che ha il dovere di far quadrare anche una lira.

PRESIDENTE. L'onorevole Giorgetti ha detto, in sostanza, che si determinerà un risparmio perché si eliminerà il contenzioso.

Colgo tuttavia l'occasione per invitare il Governo a riflettere su questo punto perché, se la risposta al quesito posto dall'onorevole Bono fosse che la spesa prevista è minima e quindi non c'è bisogno di compensazione, non potrei accettare un emendamento di questo genere (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

A questo punto, quindi, o mi si dice che l'emendamento non comporta spesa, ma anzi un risparmio e quindi il problema in sostanza non si pone, oppure mi si dice che esso comporta una spesa, seppure ridotta, ed allora bisogna indicare la compensazione. Comunque quando arriveremo a questo emendamento esamineremo la questione.

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Bono 9.2 e Mammola 9.3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Guidi. Ne ha facoltà.

ANTONIO GUIDI. Intervengo anche per sottolineare la non chiarezza rispetto alle tipologie dell'handicap, che avevo proposto (motolesione, cecità e soprattutto disturbi psichici). Con ciò si « taglia » la parte più importante della popolazione interessata.

Inoltre, non è ancora chiaro (è un fatto gravissimo perché la Corte costituzionale si è espressa sul punto favorevolmente) se debbano beneficiare dello sgravio dell'IRAP solo i soggetti con handicap ma che abbiano la patente; la conseguenza di ciò sarebbe che coloro che non hanno la patente ma sono portatori di handicap non potranno nemmeno beneficiare degli sgravi fiscali. Se tale punto non verrà chiarito, mi riservo di presentare su questa materia un ordine del giorno.

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Guidi.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici

emendamenti Bono 9.2 e Mammola 9.3, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	391
Votanti	388
Astenuti	3
Maggioranza	195
Hanno votato sì	131
Hanno votato no .	257).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chincarini 9.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti	391
Maggioranza	196
Hanno votato sì	134
Hanno votato no .	257).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 9.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	386
Votanti	385
Astenuti	1
Maggioranza	193
Hanno votato sì	44
Hanno votato no .	341).

L'emendamento Chincarini 9.6 è precluso a seguito della reiezione degli identici emendamenti Bono 9.2 e Mammola 9.3.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 9.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	382
<i>Maggioranza</i>	192
<i>Hanno votato sì</i>	125
<i>Hanno votato no</i>	.	257).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mammola 9.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	382
<i>Maggioranza</i>	192
<i>Hanno votato sì</i>	132
<i>Hanno votato no</i>	.	250).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bono 9.10.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pezzoli. Ne ha facoltà.

MARIO PEZZOLI. Signor Presidente, quando si parla di riqualificazione del settore turistico, occorre tener presente anche la realtà delle imprese balneari, che sono gestite sul demanio marittimo in regime di concessione e che rappresentano un completamento di fondamentale importanza per le coste italiane, per la loro bellezza una delle principali attrattive paesaggistiche e ambientali per il turismo internazionale. Sono cioè una risorsa insostituibile per il nostro paese, che deve essere tutelata e valorizzata.

L'emendamento Bono 9.10 tende ad alleviare il prelievo per le imprese esistenti, in ragione della circostanza che le

stesse hanno effettuato rilevanti investimenti per consentire l'utilizzo di beni demaniali a fini turistico-ricreativi.

Tenendo conto che i criteri previsti dalla legge determineranno i nuovi canoni di concessione demaniale in senso, si spera, equo, ma non credo, con il presente emendamento, signor Presidente, chiediamo che per le concessioni turistico-ricreative in corso di validità l'importo dei canoni venga decurtato del 50 per cento per i prossimi tre anni.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 9.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	394
<i>Votanti</i>	393
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	197
<i>Hanno votato sì</i>	128
<i>Hanno votato no</i>	.	265).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Marinacci 9.33, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	391
<i>Votanti</i>	390
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	196
<i>Hanno votato sì</i>	137
<i>Hanno votato no</i>	.	253).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 9.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	390
<i>Votanti</i>	387
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	194
<i>Hanno votato sì</i>	134
<i>Hanno votato no</i> .	253).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 9.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	392
<i>Votanti</i>	389
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	195
<i>Hanno votato sì</i>	67
<i>Hanno votato no</i> .	322).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Marinacci 9.32, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	383
<i>Votanti</i>	380
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	191
<i>Hanno votato sì</i>	131
<i>Hanno votato no</i> .	249).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chincarini 9.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	396
<i>Votanti</i>	394
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	198
<i>Hanno votato sì</i>	65
<i>Hanno votato no</i> .	329).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chincarini 9.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	383
<i>Votanti</i>	382
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	192
<i>Hanno votato sì</i>	45
<i>Hanno votato no</i> .	337).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 9.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	378
<i>Votanti</i>	377
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	189
<i>Hanno votato sì</i>	36
<i>Hanno votato no</i> ..	341).

È così precluso l'emendamento Mam-mola 9.16.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carlo Pace 9.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 374
Maggioranza 188
Hanno votato sì 123
Hanno votato no ... 251).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 9.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 388
Votanti 386
Astenuti 2
Maggioranza 194
Hanno votato sì 52
Hanno votato no ... 334).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 9.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 377
Votanti 375
Astenuti 2
Maggioranza 188
Hanno votato sì 37
Hanno votato no ... 338).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Carlo Pace 9.20.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Carlo Pace. Ne ha facoltà.

CARLO PACE. Prendo la parola per annotare che, quando si contrasta l'inflazione soltanto dal lato della domanda,

ovviamente gli effetti sono recessivi. Con questo emendamento si propone di contenere l'inflazione anche dal lato dell'offerta, in modo da evitare effetti recessivi su attività rilevanti per la nostra economia turistica (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carlo Pace 9.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 389
Maggioranza 195
Hanno votato sì 133
Hanno votato no ... 256).

È così precluso l'emendamento Carlo Pace 9.21.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 9.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 377
Votanti 375
Astenuti 2
Maggioranza 188
Hanno votato sì 36
Hanno votato no ... 339).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 9.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

NICOLA BONO. Signor Presidente, non pone in votazione il mio emendamento 9.26 ?

PRESIDENTE. Risulta precluso dalla precedente votazione sull'emendamento Marinacci 9.33. Valuti anche lei.

NICOLA BONO. Se non lo dice, come faccio a saperlo ?

PRESIDENTE. Ha ragione, dovrevo dirlo.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	378
<i>Votanti</i>	376
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	189
<i>Hanno votato sì</i>	34
<i>Hanno votato no</i> ...	342).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chincarini 9.28, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	389
<i>Votanti</i>	388
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	195
<i>Hanno votato sì</i>	48
<i>Hanno votato no</i> ...	340).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chincarini 9.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i>	390
<i>Maggioranza</i>	196

<i>Hanno votato sì</i>	129
<i>Hanno votato no</i> ...	261).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mammola 9.30, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i>	391
<i>Maggioranza</i>	196
<i>Hanno votato sì</i>	134
<i>Hanno votato no</i> ...	257).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Frosio Roncalli 9.31.

Ha chiesto di parlare il sottosegretario di Stato per le finanze. Ne ha facoltà.

PIERLUIGI CASTELLANI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Il Governo ritiene che il valore massimo teorico riscuotibile per le annualità pregresse nei comuni inferiori a mille abitanti sia inferiore al costo stimato per i procedimenti amministrativi e giudiziari in atto che insorgerebbero per la riscossione coattiva. In conclusione il risparmio certo di spesa pubblica è maggiore dell'incasso che rimane incerto.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 9.31, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	399
<i>Votanti</i>	396
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	199
<i>Hanno votato sì</i>	383
<i>Hanno votato no</i> ...	13).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 9, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	407
<i>Votanti</i>	403
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	202
<i>Hanno votato sì</i>	267
<i>Hanno votato no</i> ...	136).

Avevamo deciso di concludere intorno alle 20,45. Chiedo al presidente della Commissione se ritenga opportuno sospendere adesso oppure procedere nell'esame del successivo articolo.

BRUNO SOLAROLI, *Presidente della V Commissione*. L'orientamento prevalente nella Commissione è di sospendere adesso perché relativamente all'articolo 10 ci sono alcune questioni rilevanti sulle quali l'opposizione intende marcare la sua contrarietà.

PRESIDENTE. Sono stati accantonati alcuni emendamenti riferiti all'articolo 7. Qual è l'orientamento della Commissione a questo riguardo?

BRUNO SOLAROLI, *Presidente della V Commissione*. Per questi emendamenti è necessario un supplemento di istruttoria da parte del Comitato dei nove.

PRESIDENTE. Il seguito del dibattito è rinviato alla seduta di domani.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo (ore 20,42)

ANTONINO LO PRESTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONINO LO PRESTI. Desidero sollecitare la risposta all'interrogazione n. 4-12816 presentata il 1° ottobre 1997.

AMEDEO MATAACENA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMEDEO MATAACENA. Signor Presidente desidero sollecitare la risposta alle interrogazioni a mia firma indirizzate al ministro di grazia e giustizia, al ministro dell'interno e al ministro della difesa.

PRESIDENTE. Ci faremo parte diligente perché venga data risposta a queste interrogazioni.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Venerdì 12 dicembre 1997, alle 9,30:

Seguito della discussione del disegno di legge:

S. 2793. - Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica *(Approvato dal Senato)*. (4354).

— *Relatori*: Morgando, per la maggioranza; Teresio Delfino, Peretti, Pagliarini, Bono e Danese, di minoranza.

La seduta termina alle 20,45.

CONSIDERAZIONI INTEGRATIVE DELLA DICHIARAZIONE DI VOTO FINALE DEL DEPUTATO EUGENIO DUCA SUL TESTO UNIFICATO DEL PROGETTO DI LEGGE COSTITUZIONALE NN. 830-821-1379-1421-2575-3039-3754-3836.

EUGENIO DUCA. Le proposte di legge all'esame oggi della Camera dei deputati mirano ad abrogare, in tutto o in parte, la XIII disposizione finale della Costituzione.

Il testo unificato della Costituzione propone di aggiungere il seguente comma: « I primi due commi della presente disposizione esauriscono i loro effetti a decorrere dal 1 gennaio 1998 » (vale a dire a 50 anni dall'entrata in vigore della Costituzione).

Ricordo che i due commi di cui si propone l'abrogazione dispongono che: « I membri e i discendenti di Casa Savoia non sono elettori e non possono ricoprire uffici pubblici né cariche elettive. Agli ex re di Casa Savoia, alle loro consorti e ai loro discendenti maschi sono vietati l'ingresso e il soggiorno nel territorio nazionale ».

Il Governo — prendendo spunto dal discorso del Presidente della Repubblica del 2 giugno 1996, svolto alla Camera dei deputati per il 50° anniversario della Repubblica — ha proposto al Parlamento l'abrogazione del secondo comma che vieta il soggiorno e l'ingresso nel territorio nazionale dei signori Savoia.

I testi presentati da altri deputati propongono l'abrogazione dell'intera XIII disposizione.

Del testo unificato proposto dalla Commissione ho già detto.

In riferimento ad alcuni interventi svolti in aula ritengo sia condivisibile il rilievo mosso dall'onorevole Sbarbati al Governo per aver posto la questione con un disegno di legge in quanto proprio il Presidente del Consiglio ha più volte assunto in Parlamento l'impegno a non produrre incursioni in tema di riforme e di aggiornamento costituzionali. Anche e proprio, onorevole Boato, per evitare che le questioni riguardanti la Costituzione della Repubblica italiana, la modifica delle « regole », potessero riguardare la maggioranza o la minoranza. Il fatto stesso che la minoranza abbia chiesto di discutere « come minoranza » la modifica della Costituzione è grave in sé e costituisce un pericoloso precedente.

In altri interventi è stata portata l'argomentazione che « sono ormai trascorsi 50 anni » e pertanto, partendo dall'assunto che la disposizione avesse carattere san-

zionatorio, gli effetti di tale sanzione avrebbero già prodotto i loro effetti. Oppure che anche in altri paesi, nei quali il regime repubblicano è stato sostituito ad uno monarchico, non figurano simili discipline transitorie e comunque di così lunga durata.

La dottrina in proposito tende a smentire questa affermazione. Infatti, se in termini generali non sono molto numerosi i paragoni con quanto avvenuto in Italia, le norme stabilite nella XIII disposizione non rappresentano una peculiarità esclusiva del nostro ordinamento costituzionale.

Nell'evoluzione storica degli stati moderni, l'introduzione di nuove Costituzioni è stata accompagnata e protetta da misure sanzionatorie nei confronti delle dinastie già regnanti, in particolare la previsione dell'esilio a carico degli eredi al trono. Il caso più recente e paragonabile a quello italiano è costituito dalla legge austriaca, con la quale è stato interdetto all'ex imperatore e agli altri membri della casa Asburgo-Lorena il territorio della neonata Repubblica d'Austria, fino al momento in cui gli stessi non avessero fatto espresse rinunce alle pretese al trono. Pertanto come si può vedere il complesso delle previsioni della XIII disposizione è un po' « meno eccezionale » di quanto alcuni interventi abbiano voluto far apparire. Se poi guardiamo al comportamento di alcuni signori Savoia, a come si stanno tuttora, e da tanto tempo, comportando, non credo si possa sorvolare con la leggerezza di alcuni commenti, con la superficialità di altri e con l'oblio — quando non peggio — di altri colleghi ancora.

Una prima ipotesi di revisione della disposizione che vieta l'ingresso e il soggiorno di discendenti della ex Casa Savoia, venne avanzata dal Presidente della Repubblica onorevole Sandro Pertini. Non un monarchico, conservatore, reazionario, ma un partigiano, combattente, esiliato dalla monarchia e dalla dittatura fascista. Un grande padre della Repubblica e della

riconquistata libertà dopo il triste e famigerato periodo della dittatura favorita dalla Casa Savoia.

Ebbene, il ringraziamento che venne dal « signor Savoia », fu una lettera inviata all'« onorevole » Sandro Pertini e non già al Signor Presidente della Repubblica italiana.

Un analogo atteggiamento da parte del signor Savoia è rinvenibile nelle dichiarazioni mandate in onda dalla televisione nel 1997, solo cinque mesi fa.

Il 30 aprile 1997 il Governo approva il testo del disegno di legge che prevede di abrogare il secondo comma della XIII disposizione, e il signor Savoia (riferendosi alle leggi razziali e al fatto che per quelle leggi fosse sotto accusa il suo casato per le responsabilità che la monarchia ha avuto durante il fascismo) risponde: « Già, ma quelle leggi non erano così terribili ».

Invece gran parte dell'Italia civile e democratica ritiene tutt'oggi che la firma con cui Vittorio Emanuele III promulgò le leggi razziali del regime fascista sia un'onta indelebile nella storia di Casa Savoia. E che non verrà mai più cancellata. E che non deve essere dimenticata.

E non è, a mio avviso, compito nostro far sì che possa essere dimenticata.

Concordo invece con chi sostiene che la belva razzista che dorme in determinati ambienti e persone — che troppo spesso vediamo svegliarsi anche nel nostro paese e in Europa in tanti slogan negli stadi di calcio e in tanti dibattiti in questa Camera — vada combattuta. Perché la storia insegna che quando la belva si risveglia fa danni immensi e le ferite ancora aperte in quel periodo stanno lì a dimostrarlo e a testimoniare. Anche qui in Italia.

Pochi mesi fa anche il giovane signor Savoia ha voluto dire la sua e con profondo spirito democratico ha affermato che « lo Stato italiano deve chiedere scusa al nonno ». Anche il giovane signor Savoia ha usato parole sbagliate, così come l'altro signor Savoia che ritiene ancora di avere « prerogative irrinunciabili » per quanto cancellate dalla Costituzione della Repubblica.

La Costituzione è stata approvata dal Parlamento con 453 voti favorevoli e 62 contrari. Sono profondamente convinto che quei 453 deputati e senatori non fossero ingiusti, incapaci di perdono e non dotati della possibilità di dimenticare.

Sugli articoli di stampa oltreché agli atti della Commissione e della Camera c'è un invito al perdono: molto spesso l'invito viene rivolto da coloro che non perdonavano. Bello dimenticare, bello, molto bello perdonare. Ma questo non compete a noi. Questo compete alle vittime di quella ex Casa Savoia che ha firmato le leggi razziali, ha consegnato l'Italia prima al fascismo, poi al nazismo, abbandonando il suo popolo agli invasori stranieri; fuggendo portando via, all'estero, tutto ciò che hanno potuto: tesori, denaro, archivi, lasciando solo i palazzi e le terre che pure hanno tentato di vendere. Potrebbero farlo dunque i parenti delle vittime delle deportazioni, degli arresti e delle violenze subite e di quanti hanno lottato per riconquistare la libertà e per poter scrivere e approvare la Costituzione.

Vedete, colleghi, la settimana scorsa ho avuto modo di vedere e ascoltare un'intervista del giornalista Gianni Minà ad una deputata che ha fatto parte dell'Assemblea Costituente. Non ho visto in quella donna, profondamente colpita dalle violenze, anche sessuali, subite, dalla morte del fratello torturato nella sede della polizia tedesca in via Tasso, alcuno spirito di vendetta o di pur giustificabile spirito di rivalsa. Ma una grande dignità, serenità e nello stesso tempo fermezza e austerità nel rispetto di quanto è avvenuto e di quanto sofferto e fatto per il nostro paese. Centinaia di migliaia di italiane e di italiani, invalidi, vedove, mutilati, aspettano ancora che oltre 1 milione di domande di pensione di guerra vengano evase caro Governo. Questa è la proposta che il Governo deve avanzare per dare una risposta a quelle vittime e pure alle famiglie delle migliaia di soldati morti in Russia, in Germania, in Polonia, in Grecia, nei deserti africani.

Per i motivi che ho espresso sono profondamente contrario a che il Parla-

mento oggi modifichi la XIII disposizione finale della Costituzione. E pertanto voterò contro il provvedimento.

**DICHIARAZIONE DI VOTO FINALE DEL
DEPUTATO ELENA CIAPUSCI SUL DI-
SEGNO DI LEGGE N. 3270.**

ELENA CIAPUSCI. Quanto all'esodo, dichiariamo la nostra insoddisfazione perché si foraggiano con elargizioni le aziende strutturate che rinunciano ad una percentuale che va sino al 30 per cento della capacità di trasporto in contraddizione con l'articolo 4 sulle aggregazioni. Relativamente a queste ultime, esprimiamo pure la nostra insoddisfazione perché si privilegia principalmente il trasporto combinato e l'intermodalità quando sappiamo benissimo che nessun paese in Europa è pronto per il combinato. Lo stesso discorso può farsi per l'intermodalità; non siamo infatti assolutamente in grado, in ragione del sistema fiscale, sindacale e sociale attualmente vigente in Italia, di applicare il combinato e l'intermodalità nei prossimi 50 anni.

All'articolo 7 sul rinnovo della disciplina che regola il settore meglio sarebbe stato valutare con calma la legge n. 298 del 1974 per permettere agli operatori italiani di entrare a testa alta in Europa con un provvedimento che considerasse globalmente il settore senza pasticci di questo genere.

L'articolo 11, in tema di sicurezza della circolazione stradale, ci vede fortemente contrari perché liberalizza soprattutto nel settore siderurgico trasformando il trasporto a carattere eccezionale in uno carattere normale con pieno carico sino a 108 tonnellate.

Non condividiamo neppure la previsione secondo cui i soldi eventualmente non utilizzati siano riversati di nuovo dopo tre anni al bilancio dello Stato, in contraddizione con quanto affermato nel testo stesso dove le operazioni sono considerate cumulabili e richiedibili su altro capitolo qualora siano rimborsate per almeno la metà, considerato che i finan-

ziamenti in conto interesse sono con mutui quinquennali, decennali e quindicinali, il che significa che dopo tre anni nessuno potrà aver risarcito la metà del prestito.

Insoddisfatti ci trova pure quanto si è deciso in tema di rottamazione dei mezzi, visto che non si è pensato assolutamente a valutare l'esigenza delle aziende di autotrasporto alle quali si richiede lo sforzo dell'intero capitale (il finanziamento essendo in conto interesse). Da qui il sospetto che questo Governo abbia ancora una volta ascoltato la solita azienda costruttrice anche di autocarri.

Si esprime anche la perplessità che il presente provvedimento possa godere del parere favorevole della Commissione UE in quanto in alcuni punti appare fortemente contrastante con quanto da quest'ultima deciso. Essa, infatti, con un'inversione di tendenza, sembra essersi resa conto che il combinato non è una realtà immediata e che perciò il trasporto su gomma resterà ancora in larga misura il principale mezzo di trasferimento delle merci.

Per quanto sin qui detto, dichiaro che i deputati del gruppo lega nord per l'indipendenza della Padania voteranno contro il provvedimento.

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto stenografico della seduta del 10 dicembre 1997, a pagina 49, seconda colonna, alla terza riga il numero « 47 », con riferimento ad un articolo della Costituzione, si intende sostituito dal numero « 97 ».

*IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO STENOGRAFIA*

DOTT. VINCENZO ARISTA

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. PIERO CARONI

*Licenziato per la stampa
dal Servizio Stenografia alle 23,10.*